

DETERMINAZIONE n.82 del 30.06.2023

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PROFESSIONALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO), AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016 DEL GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI. AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI EX ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020 CONVERTITO DALLA L. 120/2020 COME MODIFICATO E INTEGRATO DAL DL 77/2021 CONVERTITO DALLA LEGGE 108/2021. CIG Z953BC2210

La sottoscritta Nicoletta Piras, in qualità di Direttore del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni

amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per l'utilizzo dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 14 luglio 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di presa d'atto della proposta di testo definitivo;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 5893 del 19 agosto 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Sardegna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale in base al Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 IT;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 20 ottobre 2015, concernente il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, "Presenza d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza";

VISTA la Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 ("Sostegno allo sviluppo locale LEADER - CLLD-sviluppo locale di tipo partecipativo), ed in particolare, la Sottomisura 19.2 che finanzia le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, gestite dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e la Sottomisura 19.4 che finanzia le spese di gestione;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 21817/1349 del 23 dicembre 2015 che approva il "Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo", così come modificata con successiva determinazione n. 2013/53 del 15 febbraio 2016 e con determinazione n. 5906-152 del 26 aprile 2016 di approvazione del bando modificato;

VISTE le determinazioni nn. 13687/453, 13690/454, 13695/455, 13705/456, 13748/457, 13752/458, 13753/459, 13754/460, 13756/461, 13757/462, 13758/463, 13759/464, 13760/465, 13763/466, 13765/468 del 13 settembre 2016, e nn. 14367/482 e 14368/483 del 21 settembre 2016 con le quali si è

proceduto ad ammettere alla FASE 2 n. 17 Partenariati autorizzandoli, contestualmente, a presentare il Piano di Azione (PdA) con riferimento al territorio proponente;

VISTA la determinazione del direttore del servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 di approvazione del Piano di Azione presentato dal GAL Sulcis Iglesias Capoterra e Campidano di Cagliari;

VISTO che in data 30/05/2017 il Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali con determinazione n. 10640-263 del 24.05.2017 ha approvato il manuale delle procedure attuative e dei costi di riferimento per la sottomisura 19.4 "sostegno per i costi di gestione ed animazione" relativo allo sviluppo locale Leader;

CONSIDERATO che il Gal ha inoltrato la domanda di sostegno sulla sotto misura 19.4 in data 13/12/2023 n. 24250128329;

PRESO ATTO che il GAL in data 20.02.2023 con nota prot. n. 0154/2023 ha richiesto ad Argea il rilascio del CUP ma che alla data odierna non è pervenuta alcuna risposta;

VISTO l'art. 37 del Regolamento Europeo n. 679/2016 che stabilisce l'obbligo di individuare la figura del responsabile della protezione dei dati (DPO);

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'individuazione del DPO per il servizio di protezione dei dati;

VERIFICATO che non esiste tra il personale interno al GAL una figura professionale in possesso di specifiche competenze che consentano di assumere l'incarico di DPO;

VISTO l'art. 37 del Regolamento Europeo n. 679/2016 che stabilisce l'obbligo di individuare la figura del responsabile della protezione dei dati (DPO);

RICHIAMATI:

- l'art.32 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, il quale dispone che nella procedura di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- l'art. 1 comma 2 del D.L 76/2020 convertito in Legge 120/2020 e come modificato e integrato dal DL 77/2021 convertito dalla Legge 108/2021;
- l'art. 36 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni che consente alle stazioni appaltanti di gestire le procedure sotto soglia per il tramite del mercato elettronico;
- l'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 (fasi della procedura di affidamento) il quale dispone che prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti, le amministrazioni aggiudicatrici, decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATE, altresì, le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L. 136/2010 di Tracciabilità dei flussi finanziari e di richiesta del CIG;

– che per tale fornitura è stato richiesto il seguente CIG Z953BC2210.

RAVVISATA la necessità di individuare operatori in possesso dei requisiti di idoneità professionale per il servizio di DPO;

CONSTATATO che è stato individuato, sull'albo fornitori di Sardegna CAT, alla categoria AL31 Servizi in materia di protezione dei dati, l'operatore economico Avv. Maurizio Cuccu, sede legale e amministrativa: via Milano 7 Cagliari C.F CCCMRZ81R19B354Z. e P.IVA 01163580952;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire la fornitura del servizio sopra citato;

PRESO ATTO che sulla presente procedura non è presente il CUP in quanto non è stato ancora comunicato e che verrà integrato su tutta la documentazione non appena verrà notificato.

TUTTO CIO' PREMESSO

DETERMINA

Art. 1 Di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 Di procedere mediante procedura telematica di affidamento diretto, ai sensi ex art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020 come modificato e integrato dal DL 77/2021 convertito dalla legge 108/2021, alla richiesta d'offerta per l'incarico di "Responsabile di protezione dei dati (DPO)", ai sensi e per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 37 del Reg. UE 679/2006, all'Avv. Maurizio Cuccu con sede via Milano 7 Cagliari C.F CCCMRZ81R19B354Z. e P.IVA 01163580952, regolarmente iscritto alla categoria merceologica di SardegnaCAT AL31 Servizi in materia di protezione dei dati;

Art. 3 Di approvare la lettera di richiesta di offerta economica e gli allegati che la compongono;

Art. 4 Di quantificare il valore totale del servizio ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D. Lgs. 50/2016, come modificato e integrato, in € 1.000,00 IVA esclusa per annualità, complessivo per due annualità di € 2.000,00 e di stimare qualora il GAL si avvallesse dell'eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 2 annualità, quale costo complessivo € 2000,00 per un totale di € 4.000,00;

Art. 5 Di stabilire che l'esito della procedura sarà comunicato all'operatore economico mediante conferimento di incarico come previsto nella determina a contrarre;

Art. 6 Che il costo per la fornitura del servizio di DPO troverà copertura a valere sulle risorse della sotto misura 19.4 sulla domanda di sostegno n. 24250128329 Misura 19 del PSR Sardegna 2014/2022 FEASR;

Art. 7 Di disporre dei controlli previsti dall'art. 80 del d. Lgs. 50/2016 e secondo le indicazioni delle Linee Guida Anac 4/2019 per importi inferiori a € 5.000,00;

Art. 8 Di non dover richiedere alcuna garanzia provvisoria o definitiva ai sensi di quanto previsto nell'art. 93 comma 1, del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge n. 76 del 2020 convertito nella Legge 120/2021 e dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016;

- Art. 9** Che la procedura si compone di un unico lotto in quanto la fornitura è unica e ogni suddivisione si configgerebbe come una divisione dello stesso;
- Art. 10** Che il Responsabile del Procedimento è la Direttrice del GAL, la dott.ssa Nicoletta Piras;
- Art. 11** Di pubblicare la presente determinazione sul sito internet del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;
- Art. 12** Nei confronti del presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. Sardegna nel termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di invio della presente determina sul servizio messaggistica di SardegnaCAT e dalla pubblicazione sul sito del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari e tale forma di pubblicità sostituirà qualsiasi altra comunicazione in ordine all'esito del procedimento.

La Direttrice

(Dott.ssa Nicoletta Piras)

Firmato digitalmente